

Fase di lavoro: Gestione attività didattiche e studenti
Fase di lavoro: Gestione del personale

Scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19.

1. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Il referente scolastico per COVID-19/D.S. deve contattare immediatamente l'USCA di riferimento sul numero comunicato all'uopo dal DdP territorialmente competente per segnalare il caso, attendendo che gli operatori dell'USCA arrivino a scuola per eseguire il test rapido antigenico.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che lo studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali.



2. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nel punto 1.

3. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica.
- Il referente scolastico per COVID-19/D.S. deve contattare immediatamente l'USCA di riferimento sul numero comunicato all'uopo dal DdP territorialmente competente per segnalare il caso, attendendo che gli operatori dell'USCA arrivino a scuola per eseguire il test rapido antigenico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato nel punto 1.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali.



4. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al punto 1.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali.

CHIARIMENTI

Nelle more del completamento delle fasi di somministrazione del tampone, gli alunni della classe nella quale era presente il caso sintomatico, continueranno a frequentare l'Istituto Scolastico fino ad eventuale accertamento di positività del caso.

Nel caso di operatore scolastico con sintomatologia a casa, sino ad esito del test, non sono previste interruzione delle attività didattiche.

In caso di alunno maggiorenne non sarà necessario contattare i genitori.

GESTIONE DEI CONTATTI STRETTI

1. Gestione dei casi stretti in caso di positività dell'alunno a scuola

Sono da considerarsi contatti stretti di un caso accertato gli alunni dell'intera classe presenti nelle 48 ore precedenti la comparsa della sintomatologia dell'alunno.

L'isolamento fiduciario dei contatti stretti viene disposto, previa valutazione dell'ASP, esclusivamente a seguito di segnalazione di positività da Covid-19; gli stessi contatti saranno sottoposti a test diagnostico.

In tal senso, gli operatori scolastici che abbiano osservato le corrette misure igieniche (mascherina, distanziamento, igiene delle mani) non sono da considerarsi contatti stretti, salvo diversa valutazione da parte dell'ASP.

2. Gestione dei casi stretti in caso di positività dell'alunno a casa

Qualora l'alunno sintomatico si trovi presso il proprio domicilio da più di 48 ore, i compagni di classe non saranno sottoposti ad isolamento fiduciario e continueranno a frequentare la scuola.

In caso contrario, si applica quanto indicato al punto precedente.

3. Gestione dei casi stretti in caso di positività dell'operatore scolastico a scuola o a casa

In questi casi sono da considerarsi contatti stretti del caso accertato, gli studenti dell'intera classe/i e i colleghi a più stretto contatto con il caso Covid-19, presenti nelle 48 ore precedenti la comparsa della sintomatologia.

Anche in questo caso, l'isolamento fiduciario potrà avvenire solamente a seguito di valutazione da parte dell'ASP.

GESTIONE DELLA RIAMMISSIONE A SCUOLA PER ALUNNI E OPERATORI SOTTOPOSTI A TAMPONE

La riammissione a scuola è prevista nei seguenti casi:

- a seguito di esito negativo del tampone;
- a seguito di esito negativo del tampone effettuato dal contatto stretto del caso Covid accertato;
- a seguito di guarigione da Covid-19 (quarantena di 14 giorni e doppio tampone negativo a distanza di 24/48 ore l'uno dall'altro).

La riammissione a scuola potrà avvenire solo previa attestazione da parte del PLG/MMG.

GESTIONE DELLA RIAMMISSIONE A SCUOLA PER CASI NON RICONDUCIBILI A COVID-19

In tali casi si applicano le Linee guida del Ministero dell'Istruzione di cui al DM 80/2020 che prevedono:

- per alunni di età compresa tra 0 e 6 anni è consentita la riammissione a scuola dopo l'assenza per malattia superiore ai 3 giorni previa presentazione di certificazione medica da parte del MMG che attesti l'assenza di malattie infettive o diffuse;
- per gli alunni di età superiore ai 6 anni è consentita la riammissione a scuola dopo l'assenza per malattia superiore ai 10 giorni previa presentazione di certificazione medica da parte del MMG.

USO DELLE MASCHERINE

All'interno dell'Istituto scolastico, sarà consentito agli studenti l'utilizzo delle mascherine c.d. di comunità.

Si ricorda che l'onere dell'igienizzazione e pulizia periodica delle stesse mascherine resta in capo alle famiglie degli alunni che riterranno di indossarle.

Si precisa che l'obbligo di indossare la mascherina resta obbligatorio e circoscritto negli spazi comuni (extra aula), all'interno dell'aula se in movimento e nelle situazioni di distanza interpersonale inferiore a 1 metro.